

## 92002E1914

### **INTERROGAZIONE SCRITTA E-1914/02 di Maurizio Turco (NI) alla Commissione. Euro — Lo Stato della Città del Vaticano (SCV) e il riciclaggio di denaro sporco.**

*Gazzetta ufficiale n. 092 E del 17/04/2003 pag. 0117 - 0118*

INTERROGAZIONE SCRITTA E-1914/02

di Maurizio Turco (NI) alla Commissione

(2 luglio 2002)

Oggetto: Euro Lo Stato della Città del Vaticano (SCV) e il riciclaggio di denaro sporco

Premesso che:

- con la Convenzione monetaria tra la Repubblica italiana, per conto della Comunità europea, e lo Stato della Città del Vaticano, e per esso la Santa Sede(1), lo Stato della Città del Vaticano è stato autorizzato ad emettere euro;
  - nello SCV opera solo la Banca centrale, denominata Istituto per le Opere di Religione (IOR);
  - la Commissione europea è membro ed Europol è osservatore del GAFI, gruppo di azione finanziaria sul riciclaggio dei capitali, costituito all'interno dell'OCSE;
  - negli anni '80 fu scoperta una colossale opera di riciclaggio in cui era implicato anche il delegato del Papa responsabile dello IOR, l'Arcivescovo americano Mons. Marcinkus;
  - nell'ottobre 2000 ci fu una tentata truffa, ai danni della Regione Sicilia, di 400 milioni di dollari provenienti da fondi europei che avrebbero dovuto essere riciclati attraverso diverse banche, tra cui lo IOR (Arresting Transnational Crime, giornale elettronico del Dipartimento di Stato USA, agosto 2001, volume 6, numero 2);
  - il 10 giugno 1984 le Isole Turks and Caicos e il 14 luglio 2000 le Isole Cayman sono state sottratte alle rispettive Diocesi di Nassau (Bahamas) e di Kingston (Giamaica) e sono state proclamate Missio sui iuris; delle prime è Superiore, dal 21 settembre 2001, il Cardinale americano Theodore Edgar McCarrick, delle seconde il Cardinale americano Adam Maida, membro della Commissione di Vigilanza dello IOR; le Isole Turks and Caicos e le Isole Cayman sono tra i centri finanziari offshore più noti al mondo,
- può la Commissione far sapere quanto segue:
- lo SCV ha una legge antiriciclaggio e questa rende possibile la tracciabilità dell'origine dei fondi depositati?
  - Il sistema bancario, economico e finanziario dello SCV è stato oggetto di verifiche da parte di organismi internazionali e, in caso affermativo, con quali risultati?
  - Attraverso quali misure intende prevenire l'utilizzo di banche con sede nello SCV per il riciclaggio di denaro?

(1) GU C 299 del 25.10.2001, pag. 1.

Risposta data dal sig. Bolkestein a nome della Commissione

(9 settembre 2002)

Lo Stato della Città del Vaticano (SCV) è uno stato indipendente e non un membro della Unione europea. La legislazione comunitaria, pertanto, non vi può essere applicata.

La Commissione non è a conoscenza di alcuna legge antiriciclaggio in vigore nello SCV. È vero tuttavia che, come osserva l'onorevole parlamentare, l'unica banca operante nello SCV, l'Istituto per le Opere di Religione, è anche la Banca centrale. Di conseguenza, non esistendo un settore commerciale finanziario nello SCV, il campo d'applicazione delle normali misure antiriciclaggio che includono il sistema finanziario sarebbe necessariamente limitato.

Alla Commissione non risulta che il sistema bancario, economico e finanziario dello SCV sia stato oggetto di verifiche da parte di organismi internazionali.